Martedì 23 Maggio 1899.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 23

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 121.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Coincidenza significante

Contemporaneamente due inaugurazioni: mentre lassù nella poetica e mite e buona Olanda, dall'aria umida e molle, dal cielo pallido pallido d'un azzurro tenue morente in una distesa d'orizzonte perlaceo, i delegati delle Nazioni europee, uomini seri e gravi, profondamente compresi della propria dignità discutono i mezzi più convenienti per far credere al mondo degli umili che un sincero desiderio di pace è subentrato alle odiose ambizioni di egemonia armata; sul quieto e tranquillo lago chiuso dai monti verdi e incoronato da centinaia di villette bianche civettuole, Como festeggia solennemente la scoperta della pila con l'inaugurazione d'un Esposizione che deve mostrare al mondo i frutti meravigliosi d'una scoperta ch'ebbe laggiù il suo primo raggio di luce.

Un Congresso detto *per la pace*; un'inaugurazione consacrante una luce che rivoluzionò tutto il mondo scientifico.

Chi avrà la parola più efficace e buona?

Qui, nella pacifica e simpatica cittadina è la visione abbagliante di un trionfo intellettuale meraviglioso; lassù, è la riduzione ai minimi termini di una fulgida utopia *tolstoianamente* evangelica e *candidamente* ingenua.

Qui è il compimento della promessa del genio, anzi la promessa nuova di innumerevoli trionfi avvenire, di mezzi nuovi e di applicazioni infinite utili, generose, ammirabili, fatta in nome della scienza, non mentitrice mai, lassù è lo sforzo vano, sincero forse, ma inutile, di un impeto generoso, di un desiderio buono nato in un'anima grande, ma ancora un po' rudemente primitiva, vogliosa di mettere una base nuova e più fresca e più razionale e più umana, a qual sogno di fratellanza universale ch'è supremo ideale di progresso e di civiltà, ma percorrente i tempi, e troppo solitaria e troppo perduta col suo sublime sogno altissimo, nell'imperversare delle ambizioni dilaganti.

Como è un trionfo splendido e una promessa luminosa; l'Aja sarà il crollo di un'illusione ultima.

Quale avvenimento grandioso, se soppresse, distrutte per un istante le ardenti libidini di conquista e le paure reciproche dei governanti, il gran sogno, il sublime e fulgido sogno di pace, di fratellanza, di amore universale prendesse vita e realtà!

Ah, il fremito d'esultanza che correrebbe il mondo nell'aria illuminata d'allegrezza, annunziando ai popoli la buona novella!

Finito il *trionfo del diritto* del più forte, finito il trionfo del ferro e del fuoco!

La civiltà cammina; essa è la sovrana comune cui volonterosi dobbiamo seguire: chi ha forte il volo nei campi infiniti dell'intelligenza altissima, pensi e mediti e cerchi: chi ha forte il braccio e robusto e sano e vivido e gagliardo il sangue doni l'opera feconda ed efficace d'aiuto al pensatore: laggiù i vostri figli attendono, le vostre spose aspettano: migliaia di spose amanti, milioni di figli amati: lavorate, producete, vivete in una gran luce, in un immensa luce di carità operosa e forte!

Barriere? Certo ne esisterebbero ancora: quelle *dell'ignoranza*, della barbarie, dell'oscurantismo. Nemici? La natura ribelle, i monti ostili, gl'istmi ingombranti, i mari misteriosi, le tenebre avvolgenti. E a combatterli e a vincerli si spiegherebbe tutta la potenza dell'ingegno umano.

Oh i nuovi, sublimi stratega, Edison Marconi, Pullmann e Zschwoller, vibranti i comandi brevi e recisi alla turba immensa dei nuovi eserciti devoti e misti!

Oh, il luccicar delle marre, il rombo delle mine, i colpi del piccone, il fumar delle storte, il lampeggiare delle scariche elettriche, tra il rumore assordante delle dinamo e delle motrici!

La buona guerra! Non questa si proclama oggi a Como. Non questa si credeva sognare pure oggi all'Aja?

Purtroppo il Congresso nella più poetica città dell'Olanda *non* sarà che un sogno.

Il verbo della pace echeggerà un giorno nel mondo, ma non dalla bocca dei Principi: echeggerà perchè i popoli lo vogliono, perchè il fato delle cose si compie ineluttabilmente, a quell'ora in quel modo, per la forza suprema e l'imperscrutabilità di ciò che è scritto: sopratutto, perchè tutte le energie più sane, più vibrate, più giovani e gagliarde, lavorano al suo trionfo, non più latenti ma estrinsecate in azione produttiva e efficace.

Mentre i Governi si danno convegno nel paese di Cremer e di Oosterbeck per discorrere e discutere *di conto cose* sterili e vane, i popoli si danno altri convegni più alti e significanti: l'anno scorso a Torino: quest'anno a Como, domani a Parigi: e non si perdono in discorsi: parlano le opere non le parole. A Como nella dolce e simpatica cittadina laboriosa, parla oggi tutto il progresso d'un secolo: il meraviglioso cammino compiuto dall'attività intelligente dalla pila di Volta ai miracoli di Edison e di Marconi: Chi sa dire ciò che si potrà compiere ancora? Fin dove potrà giungere la luce, fin dove penetrerà la benefica forza? E quali altro meravigliose applicazioni del principio di Volta vedrà Como fra un secolo, *nella celebrazione del secondo centenario*?

Ben venga e continui la rivoluzione benefica: essa, essa sola porterà la pace; e questa esposizione che è insieme trionfo ed omaggio, è *l'alba* che a Parigi aprirà luminoso il secolo nuovo, siano augurio e promessa d'un'era nuova: l'era di pace, di lavoro, di luce, di carità che noi avremo preparata e che i nostri figli godranno.

Flavia Steno.

In attesa della prima seduta alla Camera

Roma 22 — Nel pomeriggio d'oggi si tenne a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

Montecitorio comincia a popolarsi.

Giolitti è arrivato stamane; si dice che egli si recherà domani a Frascati, dove si trova tuttora Zanardelli, per dissuaderlo dal proposito di dare le dimissioni da presidente della Camera.

La *prima battaglia alla Camera* si combatterà sulle comunicazioni del Governo.

Sono iscritti finora a parlare i deputati Vischi, Barzilai, Valle Angelo, Guerci, Mirabelli, Tecchio e Pinchia.

Alla seduta di giovedì assisterà l'on. Crispi. I suoi amici credono che egli interverrà nel dibattito.

Le entrate doganali

Le entrate doganali della seconda decade del mese *di maggio diedero* sei milioni e novecentomila lire; cioè settecentomila lire di più dello stesso periodo del 1898.

Il commercio fra l'Italia e la Francia

Parigi 21 — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia dal 1 gennaio al 30 aprile 1899 risultò di franchi 52,503,000 ed il valore delle merci spedite dalla Francia per l'Italia di franchi 60,182,000; dal confronto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per franchi 1,909,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia per franchi 15,980,000 di cui franchi 14,887,009 di *seta (commercio speciale)*.

Battuta d'aspetto

La chiusura del *secondo* e *ultimo* periodo istruttorio segna per l'affare Dreyfus il principio della fine. Ancora pochi giorni d'attesa, una breve battuta d'aspetto, e la sorte del disgraziato, che da quattro anni agonizza sopra uno scoglio dell'oceano, sarà decisa.

Riassumiamo: l'inchiesta della camera criminale prima e della corte di cassazione, a sezioni riunite, poi, fortificata e allargata dalle ricerche e dalle logiche deduzioni della stampa indipendente, ci ha rivelato tutte le infamie commesse da alcuni ufficiali e da qualche generale per impedire la revisione e mantenere quindi tutti gli effetti dell'illegale e iniquo giudizio del 1894.

La revisione dunque s'impone e dovrà essere fra breve un fatto compiuto, poichè la corte di cassazione non potrebbe, senza commettere la più abominevole delle furfanterie, non proclamare la verità rimettendo le cose al loro posto.

Ormai è noto che il famoso *dossier* secreto, riunito da Henry, da Du Paty de Clam e da altri ufficiali superiori, sotto l'alta direzione del Gonse, del Boisdeffre e dei Cavaignac, non è che un cumulo di documenti falsi, di lettere mozzate e di altre carte senza alcun valore.

Ridotta a nulla l'importanza del dossier si dilegua per sempre anche lo spettro, per lungo tempo agitato, dai nazionalisti e dai difensori dello stato maggiore, della invasione della Francia, da parte dello straniero, qualora i documenti misteriosi, per i quali Dreyfus era stato condannato nel 1894, si fossero resi pubblici.

Infatti nè la Germania nè l'Italia si sono mosse, se non per affermare recisamente l'esemplare correttezza dei loro addetti militari e per smentire le calunnie dello stato maggiore.

La *débacle* è completa; il giorno però che la giustizia e la verità finalmente trionferanno, la nobilissima nazione, *che fu sempre alla testa della* civiltà, dovrà dal doloroso avvenimento trarre per l'avvenire quelle norme che valgano a impedire il rinnovarsi di simili errori. Lasciando per un momento da parte i falsari e i loro complici, rimane il fatto che il consiglio di guerra del 1894, sia per ignoranza, sia per leggerezza, sia per un falso sentimento della disciplina militare, ha, sotto la pressione di un generale, ministro della guerra, commesso tranquillamente la più mostruosa delle illegalità.

Ciò non sarebbe mai successo con un tribunale civile, poichè, data l'ipotesi che l'avesse tentato, ne sarebbe stato impedito da quelle garanzie che il diritto comune *concede agli accusati*.

La revisione del processo Dreyfus sarà dunque la esplicita condanna dei consigli di guerra, tribunali eccezionali, che hanno fatto il loro tempo, e costituiscono più che mai un controsenso, nel seno di quella nazione la quale pretende di avere basate le sue attuali istituzioni, sui medesimi principi da cui sorse la dichiarazione dei diritti dell'uomo.

E quindi doppio il compito affidato al ministero Dupuy, se questo si troverà sempre al potere quando uscirà la sentenza della suprema corte di cassazione: ritornare la calma al paese, riformando radicalmente certe *istituzioni; dimostrare al mondo che una* grande nazione, come la Francia, sa riconoscere i suoi errori e inchinarsi dinanzi ai diritti della giustizia e della verità.

L'emigrazione europea nell'ultimo triennio.

Ecco i risultati dell'emigrazione dei principali Stati d'Europa negli ultimi tre anni:

	1895	1896	1897
Italia	187,908	197,554	174,545
Francia	6,217	5,628	5,586
Belgio	1,318	1,429	762
Paesi Bassi	1,314	1,387	792
Spagna	36,220	45,317	39,368
Portogallo	26,656	44,420	27,625
Austria	46,016	51,492	35,634
Ungheria	17,536	15,054	9,880
Svizzera	3,107	2,441	1,778
Germania	37,498	32,152	23,249
Svezia	16,104	12,919	8,926
Norvegia	6,207	6,679	4,669
Russia	36,725	32,127	18,107
Danimarca	3,607	2,876	2,260
Inghilterra	112,538	102,837	94,658
Scozia	18,294	16,866	16,124
Irlanda	54,349	42,222	35,678
Regno Unito	185,181	161,925	146,460

Scioperi americani

3000 libbre di dinamite - Le officine distrutte.

A Wardner, *gran centro minerario* nello Stato di Idaho, un gruppo di minatori scioperanti, fecero il 29 aprile saltare in aria colla dinamite, il « Concentrator » della « Sullivan Mining Co ». Ecco alcuni particolari:

Parecchi sono i morti e molti i feriti in seguito ai tafferugli coi sheriffs e le bande armate delle compagnie che difendono i cantieri.

Fino ad ora, il valore delle proprietà distrutte dal fuoco appiccato appositamente dagli scioperanti e per le esplosioni, si valuta ad oltre 250 mila dollari.

Una banda di 500 uomini, mascherati ed armati di fucili e revolvers, *fermarono un treno lungo la linea* ed imposero al macchinista di deviare il corso e trasportarli al punto ove erano diretti.

Furono poi raggiunti da altre bande di 500 uomini circa, formanti un vero reggimento armato. Tutti portavano quale distintivo un nastrino bianco all'occhiello della giacca.

Appena il telegrafo portò la notizia, tutte le birrarie e i saloni chiusero immediatamente. I mercanti si riunirono *pure e chiusero i loro negozi* come precauzione per evitare il saccheggio.

Appena entrarono in città cominciarono a sparare fucilate. Dovunque donne, bambini e viandanti correvano a rifugiarsi nelle loro case.

Questo esercito di minatori portava seco nientemeno che 3000 libbre di dinamite!

A misura che si avanzavano, formarono una banda, e si diressero compatti, urlando e schioppettando alle miniere.

Uno scambio di fucilate ne seguì appena si trovarono a pochi passi dal campo, ed un individuo cadde al suolo cadavere.

Gli scioperanti avevano già preso possesso delle officine, che erano deserte, i direttori avendo consigliati i pochi lavoranti a non immischiarsi con i rivoltosi.

Tutte le officine vennero distrutte da questa orda di uomini infuriati, indi incendiarono le macerie.

La scossa dell'esplosione si udì per parecchie miglia all'intorno.

Intanto l'aria era ripiena del fischio delle fucilate; e il fumo e le fiamme che s'inalzavano al cielo, offrivano un terribile spettacolo.

Le perdite del solo giorno 29 si fanno ammontare a 300 mila lire.

Tutto fu distrutto a Bunker Hill. *Delle grandi officine, del costoso macchinario* e delle fornaci, più non rimane che un mucchio di rovine.

CHI ZAPPA TROVA

Nessuna notizia è destinata a interessare e a far sgranare gli occhi ai lettori quanto questa che mi giunge fresca, o calda se meglio vi piace, da Parigi.

Un contadino, tale William Jones, zappando la terra nella foresta d'Eppingi urtò con la punta della zappa in *un corpo duro e resistente*. Abbassatosi per vedere di che si trattava, scoperse un piccolo cofanetto di ferro intonacato di ruggine che appariva d'una incontestabile vetustà. Naturalmente si affrettò ad aprirlo, e lo trovò ricolmo di monete d'oro d'un conio a lui perfettamente sconosciuto. Per quanto villico, il furbo William Jones subodorò in quel tesoretto oltrechè il valore intrinseco, anche il pregio archeologico e, salito sul primo treno in partenza per Londra, portò il tutto al *British Museum*, dove in cambio di quelle monete ebbe un graziosissimo ghiotto *chèque* di duemila lire sterline.

Si trattava di monete romane del tempo *di Giulio Cesare*. Si suppone ch'esse siano state nascoste là all'epoca dell'invasione romana da un qualche centurione preoccupato di mettere il proprio tesoretto al sicuro dai pericoli della guerra.

Che uomo invidiabile quel William Jones. E' riuscito tutto in una volta a rendere un prezioso servizio all'archeologia ed a conquistarsi d'un colpo cinquantamila franchi!

Se fortune simili capitassero un po' più di frequente, non vi sarebbe bisogno di congressi agrari per convincere la gente che il miglior mezzo per arricchire è quello di zappar la terra!...

Un buco nel cervello e un taglio nello stomaco

Tra i molti mali che affliggono questa *misera umanità*, la follia e la dispepsia sono i più terribili, e le loro vittime si contano ancora disgraziatamente a migliaia. L'arte medica e la chirurgia sarebbero forse impotenti contro le depravazioni del cervello e dello stomaco. I fatti che seguono sembrerebbero provare il contrario.

Tutti gli abitanti di Chicago conoscono l'avv. Frank Howard Collier, una illustrazione del foro dell'Illinois, il quale guadagnava 350,000 franchi all'anno, ed era stato rappresentante dello stato d'Illinois al giubileo della regina Vittoria nel 1888. Il 3 marzo 1889, all'uscire da un'adunanza politica, fu aggredito e bastonato da sicari pagati. Da quel giorno non fu più *lo stesso uomo*. Lui, sempre così ordinato ed economo, gettava il denaro dalla finestra inconsciamente, e spandeva l'oro a piene mani sui tappeti verdi di tutte le bische. I suoi amici non s'ingannavano sulle cause di quell'improvviso cambiamento. Quell'intelligenza così limpida si era *oscurata* per la scossa subita nell'aggressione. Il Collier fu chiuso in una casa di salute, ma la sua famiglia ottenne che fosse rimesso in libertà, provando che non era pericoloso, ma completamente inebetito. Gli alienisti dichiararono il caso incurabile.

Dieci anni passarono così per lui in questa miseria. Un giorno a Chicago, il dott. Spitzka, una celebrità medica, lo esaminò, lo interrogò. L'avvocato, in un breve lampo di lucidità gli disse che sentiva un dolore intollerabile nel cranio poco sopra l'orecchio. Il chirurgo comprese da questo che vi era in quel punto, una lesione cerebrale, e decise di tentare la trapanazione. Praticò un foro *circolare nel cranio del paziente*, e levando un frammento d'osso, mise allo scoperto la piaga dove il sangue si era coagulato dieci anni prima per il colpo ricevuto. Un trattamento medico produsse quindi la guarigione completa.

Questo risultato, scrive lo stesso avvocato Collier nel *Giornale di Chicago*, in cui racconta tutte le circostanze dell'operazione, fu raggiunto così rapidamente, che, in capo a sei giorni, potei lasciare l'ospitale. Feci una lunga passeggiata che mi riconfortò. Ero impaziente di rivedere la famiglia e gli amici. Non era ancora passata una settimana, che mio fratello, incaricato di *un processo importante*, mi pregò di perorare una causa per conto suo; io accettai e la causa fu vinta. Da quel tempo, mi sono rimesso al lavoro come ai tempi della mia giovinezza e non provo la menoma stanchezza cerebrale. Godo perfetta salute, e la mia intelligenza non è mai stata così lucida come adesso.

Il dott. Spitzka non è, del resto, il solo, che abbia curato la pazzia con la trapanazione del cranio. Una simile operazione fu tentata quindici anni sono, con successo, da un medico francese. Ad ogni modo, il chirurgo di Chicago sostiene che spesso la pazzia è cagionata da una lesione nel cervello, e che si può guarirla mediante una operazione chirurgica.

NOTIZIE ITALIANE

Una circolare dell'on. Baccelli.

Da varie parti furono in questi giorni fatte premure al Governo per ottenere la revoca dei provvedimenti relativi alla sospensione di sessioni di esami e chiusura di corsi scolastici.

L'on. Baccelli, in coerenza di quanto ebbe a dichiarare alla Camera in occasione dei disordini avvenuti alla scuola veterinaria di Napoli, ha diramato una circolare ai rettori delle Università ed ai direttori degli istituti superiori, ove fu sospeso il corso oppure la sessione d'esame, di astenersi dal fare proposte per mitigare i provvedimenti adottati, sui quali non intende tornar sopra, per non menomare il prestigio dell'autorità scolastica.

Benissimo, chè è tempo finiscano certe gazzarre della studentesca!

I truffatori di Napoli.
L'arresto di un principe.

Napoli 22 — Lo scandalo scoppiato per una scoperta di associazione dei truffatori va prendendo proporzioni sempre maggiori. Fu oggi arrestato Edoardo De Liquori principe di Presine, ex tenente di artiglieria. Furono arrestati la vedova Anna Starita Starace, un tale Abbrunzino usuraio, e l'Ortensio. Si perquisì la casa del principe di Presine dove la principessa madre giace gravemente malata ignorando l'arresto del figlio. Gli agenti scusarono la perquisizione allegando che il figlio era stato ferito in duello.

NOTIZIE ESTERE

L'abolizione della deportazione in Siberia.

Vienna 22 — Secondo le notizie spedite dall'Agenzia Telegrafica russa, si è riunito sotto la presidenza di Nicola II il Consiglio per la deportazione in Siberia.

In esso lo Czar ha rilevato che la deportazione ormai è più dannosa alla Siberia che ai deportati e che inoltre, dati i mezzi di rapida comunicazione in gran parte già attivati dalla ferrovia Transiberiana, la deportazione perdeva ogni carattere di pena.

Lo Czar ha creduto quindi oppor-

tuno di affidare ad una commissione, presieduta dal ministro della giustizia, l'*incarico di studiare e proporre* una nuova pena da sostituirsi alla deportazione in Siberia che verrà subito dopo abolita.

Un milionario americano pugnalato da un anarchico.

New York 21 — Un banchiere milionario di New York, Iohn Englis, è stato mortalmente ferito da un colpo di pugnale a Brooklyn, da un giovane di 21 anni, certo Christophe Day.

Questi è figlio di un negoziante in tabacchi rovinato dai famosi *trusts*, che per disperazione o *sete di vendetta si* era affigliato a un club di anarchici.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

23 maggio 1859 — Il generale Garibaldi, passato nella notte il Ticino a Sesto Calende, sbaragliando una mano di austriaci, fa il suo ingresso a Varese.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo nel corso della sua vita si trova sempre nel fondo e triste di una vallata, nel traversare la quale egli vede davanti a sè due ameni colli: l'uno delle reminiscenze da cui gli *pare esser disceso, e l'altro delle speranze su* cui si prepara a salire.

×

Cognizioni utili.

Alberi da frutta in vasi.

Il segreto di questa coltivazione consiste nell'impedire che si sviluppino soverchiamente le radici *grosse, e nel favorire invece il moltiplicarsi* delle barbatelle per le cui estremità (spongiole) appunto si nutrono le piante da frutta, si accorciano le radici o si mozzano affatto. Così si favorisce lo sviluppo della pianta e se ne aumenta la fecondità. Inoltre le piante così trattate sono di una straordinaria precocità.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

IN)BL — T

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. SUPPOSTO (*su* p po sto).

×

Per finire.

Madamigella Clairon, la celebre « Frétillon », avendo ricusato di comparire in iscena con un attore che le era antipatico, fu condannata a un mese di prigione.

Al gentiluomo, che in nome del re le comunicava la pena, con dignità, tutta teatrale, l'attrice rispose:

— Andate, andate! Il re può disporre della mia libertà, dei miei beni, della mia vita stessa, ma nulla può sul mio onore!

— Avete ragione — le rispose il cortigiano — là dove non c'è nulla, il re perde i suoi diritti.

PROVINCIA

S. Pietro al Nat., 22 maggio.

La prossima inaugurazione della Società di tiro a segno.

Dopo molte difficoltà superate mercè l'opera indefessa di parecchi volonterosi, la nostra Società di tiro *a segno* si può dire finalmente un fatto compiuto. Ormai tutto, o quasi, è all'ordine, e l'*inaugurazione* sarà fatta probabilmente verso la fine del prossimo giugno con una gara cui saranno invitate le Società consorelle della Provincia. Tra i parecchi premi stabiliti ve ne sarà uno del benemerito deputato del nostro Collegio, on. comm. Morpurgo. Anche le gentili signore di qui, che non la cedono punto ai signori uomini per patriottico entusiasmo, mi si dice stiano preparando qualche cosa: tra pochi giorni potrò darvi più *precise* informazioni in proposito.

Noi abbiamo la ferma speranza che la Società abbia a essere fiorente perchè avrà certamente l'appoggio della nostra gioventù e, come già se n'ebbe promessa, di tutte le migliori persone del Distretto di S. Pietro che non indietreggiano mai davanti ad alcuna nobile iniziativa. Da ultimo siam sicuri che nemmeno le mancherà il valido sostegno del r. Governo, cui non può nè deve sfuggire l'importanza di una Società di tiro in un paese di confine, è *di confine indifeso per giunta, come* il nostro. *Itato.*

Casarsa della Delizia, 22.

Ladro in trappola.

Da diverso tempo l'egregio sig. Zannini Achille, proprietario di una fornace a fuoco continuo a Orcenicco Inferiore (Zoppola) si accorgeva che un suo domestico, certo Pietro G., s ubbriacava continuamente, e dei sospetti cominciarono a balenargli nella mente. Incaricò di chiarir meglio la faccenda il suo agente, e questi, appostatosi vi*cino la cantina vide, sere or sono,* a tarda ora, che il suddetto domestico, mediante chiave falsa, s'introdusse nella cantina e dopo aver riempito due otri di vino si allontanò nella direzione di casa sua, distante quasi un chilometro dalla fornace. Lo lasciò fare, pensando che presto o tardi sarebbe ritornato, come difatti avvenne.

Ieri sera, verso le 11 e mezza, egli ritornò, e questa volta accompagnato da certo Toninatto, ex *colono* del sig. Zannini, il quale si mise dinanzi alla porta in vedetta mentre l'altro tranquillamente *stava spillando* del *vino* generoso.

L'agente che li stava spiando, ad un dato momento uscì dal suo nascondiglio; e col revolver impugnato intimò al Toninatto di fermarsi, pena la vita. Questi, che non s'aspettava certo il brutto tiro tentò reagire o cercò di disarmare l'agente, ma in quella parti un colpo che andò a ferirlo nella mano sinistra passandogliela da parte a parte. L'agente, *vistolo* ferito, e non sapendo che pesci pigliare, lo lasciò andare, mentre si affrettava a rinchiudere l'altro *in cantina*.

Prontamente avvisati, accorsero i rr. carabinieri di Pordenone, i quali lo trassero subito in arresto, sequestrandogli inoltre i due otri pieni del liquore sacro a Bacco. Gli otri potranno contenere circa 6 litri l'uno.

In quanto al Toninatto, all'ora in cui scrivo, è ancora un uccel di bosco, ma però, ferito com'è, non vi rimarrà tanto a lungo. *X.*

Arresto. A Mortegliano è stato arrestato il contadino Giacomo Tirelli, per violazione della libertà individuale a danno di Rafaele Sebastianutti. L'arrestato fu deferito al Pretore del secondo mandamento.

UDINE

Per l'Esposizione di Udine nel 1903. Ier sera nella sala della Camera di commercio tenne la sua ultima seduta la Commissione nominata dal Municipio e dalla Camera di com*mercio per gli studi preparatori* sulla progettata Esposizione da tenersi nel 1903. Presiedeva l'on. comm. Morpurgo, ed erano presenti il cav. avv. Capellani, il prof. Rubini, il prof. cav. Pecile, il cav. Barbieri, l'ing. Sandreson, il cav. Romano, il cav. Degani, il cav. co. Beretta il prof. del Puppo, il cons. com. Beltrame ed il rag. Bardusco. Avevano giustificata l'assenza il cav. avv. Biasutti, il co. comm. Mantica e il *cons. com. Minisini.*

Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, il comm. Morpurgo, ricordò con acconcie parole il compianto prof. Falcioni, già membro della Commissione, e tutti i presenti si alzarono in piedi in segno di rispetto alla memoria dell'illustre estinto.

Venne quindi comunicata la relazione della sotto Commissione, per l'industria, commercio ed *agricoltura, (relatore cav.* Barbieri), la quale conclude col proporre che l'erigendo fabbricato per le scuole nella braida ex Codroipo venga adibito alla *mostra industriale, la quale* dovrebbe essere regionale meno che per i piccoli motori che sarebbe internazionale.

La mostra agraria avrebbe sede nel palazzo degli Studi e sarebbe provinciale, meno che per le macchine lavoratrici del suolo e quelle pel caseificio, per le quali dovrebbe essere internazionale.

L'avv. cav. Capellani lesse una particolareggiata relazione della sottocommissione finanziaria in cui erano anche valutati gli spazi occorrenti di nuove co*struzioni, dopo adibiti i fabbricati* prescelti dalla sotto commissione industriale.

Avvertì l'on. Morpurgo, come essendovi discrepanza di apprezzamenti tra le due anzidette sotto commissioni, sia sulle nuove costruzioni occorrenti, come sulle spese e sui proventi prevedibili, credette conveniente di riunire i rappresentanti della sotto-commissione industriale col presidente di quella finanziaria; *in seguito a ciò si addivenne* ad un accordo pel quale la spesa preventivata salirebbe a lire 105 mila, di *fronte alle quali si presumono* incassi per biglietti di entrata di lire 40,000, si calcolano i contributi dei Corpi Morali ed altri proventi indiretti in lire 35,000 per cui rimarrebbe uno scoperto di lire 30,000.

Il prof. del Puppo ed il co. Beretta riferirono sulla parte artistica dicendo, come credevano di poter assegnare ad essa il locale del Castello, se prima verrà ristorato, e dopo esposte le ragioni che *consigliavano a non indire* una vera Esposizione artistica contemporanea, popolare, proposero che fosse ritenuta la convenienza di una Esposizione di arte industriale retrospettiva e di fotografia, cercando che nella stessa epoca avvenisse anche un concorso del legato Marangoni.

Dopo molto ampia discussione, alla quale presero parte tutti i convenuti, le singole proposte vennero approvate come pure *si votò alla quasi unanimità* che l'Esposizione sia tenuta se mai nel 1903, che la spesa rimasta scoperta nel preventivo in lire 30000 venga raggiunta mediante azioni a fondo redimibile, una lotteria e pubblici spettacoli.

La Commissione diede incarico alla presidenza di comunicare tutto ciò al Municipio ed alla Camera di commercio, e quindi si sciolse.

Studi daziari. Ci scrivono:

« Il *Paese* accumula una infinità di argomenti per giustificarsi di avere trascurato il contributo dei forestieri nella *aliquota daziaria; ma la verità* è una cosa molto più semplice.

La aliquota per abitante, come il buon senso suggerisce, serve per confrontare, nei riguardi del dazio, Comuni diversi, od anche per far la media di un numero grande di Comuni. Ma il *Paese* confronti non ne fa, anzi se ne guarda bene, perchè giova lasciar credere bonariamente al popolo minuto, che il dazio consumo a Udine sia più *gravoso che nelle altre città dell'alta* Italia, e magari, che sia una creazione speciale del partito dominante; e sopratutto giova tacere, che in nessuna delle città amministrate dal partito democratico il dazio consumo fu abolito.

Ora, quando si tratta di ricercare come si distribuisca il peso di una imposta sugli abitanti di uno stesso Comune, la aliquota per abitante non ha alcun valore, se non la si completa con tutti gli altri elementi. La tassa di famiglia p. e. rende a Udine lire 38,000. Ma che senso può mai avere il dividere, col *sistema del Paese,* quell'imposta per i 38,000 abitanti, e concludere che ogni udinese paga una lira *all'anno per tassa di famiglia,* quando anche il *Paese* sa che sono soltanto 2200 famiglie che pagano a Udine quella tassa, e le altre 5800 ne vanno esenti? Eppure il *Paese* ripartisce anche la tassa di famiglia, come quella sulle vetture, come quella sui domestici, come quella sui cani, insomma tutte le tasse sull'agiatezza, anche sopra quelle 5800 famiglie che non ne pagano un centesimo, e così forma quella aliquota media di *lire 112 che, secondo lui,* ogni famiglia paga ogni anno di tasse e pesi comunali!

Così pel dazio. Non ha senso, nei rapporti interni del Comune, ripartire l'introito per il numero degli abitanti, quando le voci principali della tariffa sono consumate di fatto da una parte soltanto della popolazione. Non ha senso ripartire su tutte le 8000 famiglie le lire 164 mila del dazio sulle carni, quando si sa che il consumo, e quindi il relativo peso daziario, sono appena 3000 famiglie che lo sopportano. Non ha *senso ripartire per esempio sopra* tutti i membri di una famiglia del popolo, bambini, donne, vecchi ed infermi, il *vino che il capofamiglia* beve da solo all'osteria, per dedurne in lire 12 annue la *potenza contributiva* di ogni singolo abitante in confronto coi forestieri; mentre i forestieri che frequentano la città per mercati, leva, funzioni, spettacoli, ed affari quotidiani, civili, o giudiziari, sono per lo più maschi, adulti, sani, e *grazie* al cielo franchi bevitori. Se si vuol fare con qualche *attendibilità quel confronto,* conviene *almeno triplicare il dato delle lire 12* per ogni bevitore comunista, e calcolare in almeno lire 50 quello dei forastieri, e *rifare* il conto.

Chieda un po' il *Paese* alla metà dei 360 esercenti osterie ed affini che esistono nel Comune, che cosa ne sarebbe dei loro esercizi senza il contributo dei forestieri, non già di quelli inscritti nel censimento del 1881, ma di quelli che via via, sia pure per poche ore, frequentano tutto l'anno la città. Ora il consumo del vino e delle carni getta da solo, colle cifre del *Paese*, di dazio *governativo* e comunale insieme lire *362 mila,* mentre le altre voci gettano lire 250 mila tutte unite. Perchè nascondere, quando si propugna la abolizione totale del dazio consumo, che per effettuarla conviene prepararsi a sopperire, non solamente all'importo che effettivamente pagano sotto quella forma i cittadini, ma anche a quello che effettivamente pagano i forestieri a sollievo dei cittadini?

Questi sono i sofismi e le corbellerie del semplice buon senso, che spiacciono al *Paese*, il quale per di più, con quel *liberalismo* che è proprio del suo partito, si meraviglia che vi sia qualcuno che si attenti discutere pubblicamente il suo Vangelo, e che osi impedire che il pubblico sia educato all'orrore coll'apparenza di cifre maneggiate ad arte. *Fratelli, ma per Dio! intendo che il fratello la pensi a modo mio, altrimenti... al macello!*

Un cittadino ».

Per le scuole complementari normali. Il ministro Baccelli ha disposto che sieno estese alle scuole *complementari normali* tutte le disposizioni in vigore per le scuole tecniche e classiche riguardo agli esami di promozione, di licenza o di licenza d'onore.

Per la verità. Dall'avv. Erasmo Franceschinis riceviamo e pubblichiamo:

« *Signor Direttore,*

Udine, 23 maggio 1899.

Il *Friuli* di ieri rispondendo al *Paese* di sabato conferma l'esattezza della relazione che gli venne fatta circa alla *riunione* tenuta dalli *elettori democratici*. Ora io che presiedetti tale riunione, e senza voler entrare nella polemica, appellandomi a tutti coloro che intervennero.... escluso uno, posso affermarle *che nessuno* si rifiutò di far parte del Comitato, e due soli, prima di procedere alla nomina, e che avrebbero come gli altri accettato, allegarono giustificati impedimenti professionali.

Non corrisponde poi a verità che si sia accennato all'esclusione di candidature operaie, chè anzi appena votata ad *unanimità* la *unione di tutte* le forze democratiche, venne nominato a far parte del Comitato un operaio, il quale, assieme agli altri membri, ha il compito di preparare la lista dei candidati e di sottoporla alla discussione dell'assemblea.

Io non so quindi come la persona che ha riferito al *Friuli* l'esito della riunione abbia potuto cadere in tali inesattezze; so solamente che tutti i convenuti possono essermi testimoni di quanto io Le affermo.

Perdoni e mi creda

Dev. ed obb.

avv. Erasmo Franceschinis ».

La fatale disgrazia di ieri in Giardino.

La morte del capitano Bellini.

Alle 7 e mezza di ieri mattina il generale, comandante il presidio mili*tare di Udine,* comm. Goiran, assieme al suo aiutante di campo capitano cav. Vincenzo Bellini, di ritorno da una cavalcata, si dirigevano alle loro abitazioni, passando pel viale del Giardino Grande lungo il caseggiato ex co. Antonini. Il generale cavalcava a destra, il capitano a sinistra, quegli nella cunetta, questi sul viale. Quando furono all'imbocco delle vie Giovanni d'Udine e Lirutti, il cavallo del capitano in*ciampò e cadde, seco trascinando il* cavaliere. Allora il cavallo del generale, adombratosi, tirò un potente calcio che fatalmente andò a colpire all'occipite l'infelice capitano, il quale ebbe così fracassato il cranio.

Presenti al triste caso erano diverse persone, e fra queste il sig. Francesco Carletti, impiegato all'Intendenza, abitante in via Lirutti, che tosto accorse, assieme al medico dott. Sabbadini per prestare le prime cure dalla gravità del caso richieste.

Quasi contemporaneamente transitava *per via Lirutti il capitano medico* dell'ospitale militare Ventura cav. Pietro assieme al suo attendente, che pure immediatamente furono presso al caduto.

Data la gravità della ferita, venne ordinato il trasporto del capitano all'Ospedale e, mancando al momento mezzi migliori, l'attendente del capitano medico si prese fra le braccia il ferito, che grondava sangue, e si avviò verso l'Ospedale militare in Via Pracchiuso seguito dal generale e da tutti quanti si erano trovati presenti.

Per via incontrarono un uomo che veniva *con un carretto a mano, ed allora* su quello adagiarono il ferito, sorreggendogli la testa con un cuscino, che premurosamente era *stato* offerto da una signora abitante in via Lirutti.

Appena il ferito fu all'Ospedale, venne posto a letto, e subito furono a lui d'intorno tutti i medici affine di prodigargli tutte le cure più pronte e più pazienti suggerite dalla scienza.

Fuori della stanza v'erano il generale che pareva *impazzito* pel dolore, e parecchi ufficiali che, piangenti stavano attendendo ansiosi il responso.

Il capitano Bellini era ammogliato con due figlie; e la moglie è prossima al parto. Aveva anche in casa una nipotina. Appena avvenuto il doloroso caso, il generale mandò a chiamare la sua signora perchè si recasse in casa del povero capitano, a predisporre la moglie di lui. Questa alle prime parole fu presa da uno svenimento e, quasi presagì la disgrazia, poichè, essendosi affacciata ad una finestra della sua abitazione, in via Pracchiuso 2, vide passare sotto il triste convoglio.

La signora venne poscia accompagnata in casa del generale, e, poco a poco preparata a ricevere la terribile notizia. Immediatamente venne anche telegrafato alla madre del capitano, che abita a Firenze, e che, partita subito, giunse qui col treno delle ore 2.45, recandosi subito all'ospedale presso il letto dell'amato figlio.

Tralasciamo di descrivere il dolore di quella madre al vedere il figlio moribondo, poichè il lettore lo potrà meglio immaginare, che non noi narrarlo.

Dopo pochi istanti passati accanto al figlio, la signora si recò a prendere la nuora, che allora era preparata a tutto, e l'accompagnò al letto del morente, e tutte due, unite nel dolore, stettero ivi fino a pochi momenti prima che spirasse, ciò che avvenne stamane alle ore 7.

Il generale, sempre addoloratissimo, non si mosse che per brevi istanti dal letto del povero capitano; e per tutto il giorno e la notte, all'ospedale, fu un continuo andirivieni di ufficiali e di *cittadini, di amici e di conoscenti,* tutti ansiosi di avere notizie del ferito.

Ieri sera i medici davano ancora qualche speranza di salvarlo, ma pur troppo ogni loro tentativo è tornato vano.

Fino alla mezzanotte il povero Bellini articolò qualche parola. L'agonia durò 4 ore; spirò, come già abbiamo detto, alle 7 ant. d'oggi.

Erano presenti il generale, il maggiore, il capitano e gli assistenti medici dell'Ospedale.

Una suora vegliò tutta la notte al capezzale del morente. Il parroco delle Grazie, esemplare sacerdote sempre pronto ad accorrere nella sventura, che ieri gli aveva amministrato l'estrema unzione, chiamato d'urgenza, alle 4 di stamane, recitò le ultime preci e, appena spirato, celebrò la Messa pel defunto nella cappella dell'Ospitale.

Domani alle ore 4 pom., saranno resi solenni funerali, alla salma dello sfortunato capitano.

In segno di lutto stassera, per ordine del generale comandante il Presidio, non avrà luogo il solito concerto della Banda militare.

Alla infelicissima vedova, alla sventurata madre, alla famiglia le nostre più vive e sentite condoglianze.

Esami di abilitazione. Presso il R. Istituto di Belle Arti in Venezia, nella prima quindicina del luglio p. v. avrà luogo una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Gli aspiranti a detti esami dovranno presentare, non più tardi del 15 giugno, la loro domanda in carta bollata da cent. 50, alla direzione dell'Istituto, insieme ai documenti richiesti.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio del *Provveditorato di Udine,* od anche al R. Istituto di Belle Arti in Venezia.

Camera di commercio.

Legge per gl'infortuni degli operai sul lavoro. La *Camera di commercio* aveva presentato al Ministero d'agricoltura industria e commercio i quesiti seguenti: « Se il proprietario che eseguisce in economia qualche lavoro edilizio, in città o in campagna, sia obbligato ad assicurare gli operai e se siano da assicurarsi le persone che lungo le sponde dei fiumi accompagnano, sorvegliano e dirigono i legnami fluitanti ».

Ecco le risposte del Ministero:

1. Debbono venire assicurati gli operai anche se assunti dal proprietario senza intermediari (imprenditore) soltanto quando trattasi di opere edilizie di una certa importanza e tali che solitamente vengono eseguite per mezzo di imprese, e non quando si tratti di ordinari lavori di manutenzione ed anche di riparazione se poco importanti.

2. Le persone che accompagnano e sorvegliano lungo le sponde i legnami fluttuanti per i fiumi non debbono venire assicurate quando stiano sempre sopra le rive.

Accettazione di Legato. L'Ospizio Tomadini è stato autorizzato dal Prefetto ad accettare, ad *incremento* del patrimonio, il Legato di lire 1000 disposto a favore di lui con testamento *olografo da* Fiscal Francesco fu Giacomo, morto il 31 luglio 1898.

Mercato foglia di gelso. Fornito discretamente era il mercato odierno della foglia. I prezzi che si praticarono furono da lire 18 a 20 per i grandi pesi, da 21 a 25 per i piccoli, sempre la spogliata, quella in bastone non si porterà al mercato che alla ventura settimana, cioè alla quarta levata. Mantiensi costantemente la qualità ottima nella foglia, tale che da parecchi anni non videsi l'eguale. La ottima qualità adunque di questa in unione alla temperatura favorevolissima danno affidamento di un ottimo rac*colto di bozzoli. Le qualità che* maggiormente fanno bene sperare nella buona riuscita sono gli incroci.

Curatore di fallimento. Il nostro Tribunale ha dichiarata definitiva la nomina dell'avv. Giov. Batt. Della Rovere a curatore del fallimento di Giuseppe Della Vedova.

L'amico delle ragazze. Domenica, verso le 3 pom. Elisabetta Doretti abitante in Vicolo S. Giustina n. 12, recatasi a passeggio in Chiavris assieme al suo fidanzato Luigi De Luisa, quando fu di fronte alla villa Miraroso di proprietà del signor Bessone, fu investita da un grosso cane, uscito di corsa dalla villa di quel signore, in modo tale che fu gettata a terra.

Nella caduta riportò una contusione al ginocchio destro, che il medico dott. Murero giudicò guaribile in cinque o sei giorni, e si ebbe *strappato* il vestito ed uno scarpino.

Dal carcere... al carcere. Antonio Cattarossi fu G. B. d'anni 52 da Udine, vigilato speciele venne ieri sera alle ore 9.15 arrestato per contravvenzione alla vigilanza e per ubbriachezza. Il Cattarossi era ieri uscito dal carcere.

L'art. 488. Alle ore 10.35 pom. di ieri in *via* Villalta le *guardie* di città dichiararono in contravvenzione Luigi Zerullo fu Napoleone d'anni 28 facchino da Udine, per ubbriachezza.

All'Ospedale venne medicato Antonio Zanocco di Girolamo di mesi 30, da Udine, per accidentale ferita da taglio all'avambraccio sinistro, guaribile in *giorni dieci*.

Tassa di famiglia 1899. Il Municipio avvisa che il ruolo tassa di famiglia 1899 fino a tutto il 4 giugno p. v. resterà esposto in copia nell'Ufficio municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune per tutto l'orario d'ufficio allo scopo che ognuno possa prenderne *conoscenza*, e che la *tassa* dovrà essere pagata nell'Esattoria predetta in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle Imposte dirette dei mesi di giugno e dicembre p. v.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto agosto 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Felice Cavallotti. È uscita la 13ª dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano.

Ogni dispensa costa centesimi 10.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Gambierasi Giov. Batt.: Fratelli Toscolini e Jacob lire 1, Agnoli Giovanni segretario comunale di Tolmezzo 2, Gropplero comm. Giovanni 2, Rossi prof. Giuseppe 1, Barei Luigi 1, Franceschinis Pietro 1, Billia avv. Giov. Batt. 1, Turchetti Giov. Batt. 1, Mangilli march. Fabio 1, Michelloni Giuseppe 1, Linda Valentino 1, Caperini dott. Antonio 1, Feruglio avv. Angelo 1, Ceria Celestino e famiglia 1.

Scaini Vittorio: Mangilli march. Fabio lire 1, Montegnacco Italico 1.

Comuzzi Francesco: Montegnacco Sebastiano lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Gambierasi *Giov. Batt.*: Capellani avv. cav. Pietro lire 2.

Sillo Anna: Serafini Nicolò lire 1.

Norsa Enrico: Serafini Nicolò lire 1.

— Per l'Associazione "Scuola e Famiglia" in morte di

Gambierasi Giov. Batt.: Plateo cav. avv. Arnaldo lire 1, Dabalà dott. prof. Giuseppe 1, Misani cav. prof. Massimo 1, Modolo Pio Italico 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Gambierasi Giov. Batt.: De Belgrado Orazio lire 1, Bonini Piero 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Gambierasi Giov. Batt.: Tomaselli cav. Daulo lire 1.

Marchi-Romer Ottilia: Beltrame Vittorio lire 1.

— Per la Casa di Ricovero in morte di Plateo Riccardo di Fanna: Masotti nob. dott. Antonio e famiglia lire 2, Corradini nob. Michele e famiglia 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.9	750.4	751.1	751.8
Umido relativo	64	60	68	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	0.8
Velocità e direzione del vento	calma	2.NW	4.SE	3.SE
Term. centigr.	20.0	24.2	19.4	19.1

22	Temperatura	massima	24.6
		minima	15.0
		minima all'aperto	14.0
23	Temperatura	minima	15.6
		minima all'aperto	14.2

Tempo probabile.

Venti deboli e freschi intorno ponente; Cielo vario Nord, sereno altrove.

SPORT

La festa a Villa Pamphilj a Roma.

Alla festa sportiva di domenica a Villa Pamphili è stato propizio un sole degno di illuminare quei grandiosi ludi di Roma antica, alla *cui gloria* la Federazione ginnastica italiana, promotrice della festa di oggi, intende con ogni suo *sforzo a ricondurre* le nuove generazioni.

Grandissimo il concorso del pubblico.

La *folla*, gaia pei chiari vestiti primaverili delle signore, sparsa nei lunghi viali bianchi, sulle ampie praterie verdi, intorno allo specchio corruscante del lago, sotto i grottoni di abete e di quercie, offriva uno spettacolo assai pittoresco.

In giro in giro al *pratone*, nel quale sono stati eseguiti i giuochi *ginnastici*, sorgevano antenne recanti stemmi e trofei di bandiere dai colori nazionali e del *Comune*; da un'antenna all'altra si stendevano le multicolori e brillanti gale di bandiere della marina.

Nel centro era la tribuna reale, addobbata a palme e a fiori.

Nel recinto riservato suonava il concerto comunale; nello spazio destinato al pubblico quello del 60° fanteria.

Alle 2 e mezza sono incominciate le gare di nuoto nel lago, cui hanno seguito le gare di tuffi, mentre sul *pratone* cominciavano i vari giuochi ginnastici, proseguiti fino alle ore 7 con grande animazione.

Alle 4 e tre *quarti sono spuntate*, tra il verde dei viali, le livree rosse della r. Casa, e S. M. la Regina, è smontata alla palazzina del giardino privato, il cui vestibolo era tutto adornato a fiori.

Erano a riceverla il principe e la principessa Doria Pamphili, l'on. Pelloux, il prefetto, il sindaco, don Augusto Torlonia, presidente del Comitato, il senatore Todaro. Al braccio del principe Doria, S. M. è entrata nel salone della palazzina, ove le è stato offerto un *the*.

Quindi, attraversato il giardino privato, e *accolta dal suono dell'inno* e da fragorosi applausi, S. M. è salita alla tribuna reale.

Finite le gare, S. M. ha espresso il desiderio di vederle ripetute ogni anno in Roma, o di vederne imitato l'esempio in ogni città d'Italia, ciò che la nostra Udine si accinge a fare splendidamente per il giorno dello Statuto, nel campo dei giuochi alla Braida ex-Codroipo.

TEATRI

Teatro Nazionale.

La compagnia *Arcelli* in unione all'*uomo cifra* darà una rappresentazione popolare nella sera di giovedì prossimo al Teatro Nazionale.

Auguriamo affaroni alla brava compagnia.

La morte di una eroina

Bruxelles 23 — Sulla ferrovia presso Ouden-Bosch (Brabante) una donna, certa Vanderlocht accompagnava a spasso 3 bambini. Questi ad un tratto rincorrendosi scapparono sulla ferrovia, la Vanderlocht li seguì quando si accorse che sopraggiungeva a grande velocità un treno.

Balzò fra le rotaie per salvarli, ma i bambini spaventati le si aggrapparono alle vesti; in un attimo il treno piombò su quel gruppo stritolando la povera donna ed i bambini. Non si raccolsero che avanzi informi e sanguinosi.

Calore senza combustibile

Nicola Tesla, celebre fisico, detto il Mago dell'ovest ha trovato il modo di sopprimere l'uso del combustibile usando in sua vece la luce solare concentrata.

Il suo sistema che costituisce un ritrovato nuovissimo consiste nel concentrare il calore del sole sopra un dato luogo (cilindro di vetro) per mezzo della relativa serie di specchi complicati e di vetri ingrandenti finchè, si ottenga un calore potentissimo.

Questo calore artificiale è diretto sopra il cilindro pieno d'acqua. L'acqua è preparata chimicamente in modo che in breve tempo si trasforma in vapore e passa dal cilindro attraverso ad un tubo e poscia in altra camera. Quivi questo vapore, fabbricato colla luce solare, vien fatto agire sopra una macchina a vapore di costruzione ordinaria la cui forza motrice sarà determinata dalla mole dell'apparato per mezzo di cui il sole genera il vapore in quel luogo. S'impiega poi questa macchina a vapore per produrre l'elettricità o questa può essere o adoperata subito oppure accumulata in batterie per servirsene in quei giorni in cui non vi è luce solare.

Lo scopo del sistema di Tesla è adunque di far a meno del carbon fossile, del carbone di legno o di altro combustibile nella preparazione del vapore.

— Col mio nuovo sistema — dice Tesla — l'elettricità diventerà tanto a buon *prezzo che* sarà *possibile al più* povero fabbricante di servirsene come forza ad un prezzo più basso del vapore. L'elettricità per tal modo soppianterà il vapore come forza motrice in tutte le ferrovie e nella forma di batterie d'accumulamento in tutte le navi.

Il più umile cittadino potrà approfittare del nuovo sistema di produrre l'elettricità, poichè egli potrà averla nel suo appartamento per fargli la cucina, illuminargli e riscaldargli l'ambiente, e sarà sempre più a buon prezzo di qualunque combustibile.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo scandalo di Bruxelles.

Parigi 23 — Lo scandalo provocato dal ministro Gérard a Bruxelles a proposito dell'agente Moutier, capo del servizio francese di spionaggio, minaccia di prendere gravi proporzioni.

Il Moutier possiede dei documenti del ministero della guerra che minaccia di divulgare, il ministero della guerra avrebbe invitato direttamente Gérard ministro a Bruxelles ad agire sulla Camera di Commercio.

Delcassè, ministro degli esteri, irritatissimo, chiamò Gérard a Parigi per spiegazioni.

La posizione già tesa fra il dicastero degli esteri e quello della guerra minaccia di divenire un aperto conflitto.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 maggio 1899.

RENDITA	mag. 22	mag. 23
Italiana 5 % contanti	102.30	102.30
" fine mese	102.45	102.45
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.—	337.
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	965.—	965.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	773.—	773.—
" Ferr. Medit. ex coupons	602.—	602.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	106.85	106.85
Germania "	131.60	131.60
Londra "	26.92	26.92
Austria Banconote "	228.¼	228.¼
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.33	21.33
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.40	96.40

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.83.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flaccon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la gocoetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, gocoetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Ansi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preservativo* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

GALVI-CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabourand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore; opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 6 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553. Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al Ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-pulmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso, per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono con *certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Cantiano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevario C. via Cassari 83 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Ascoenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissime qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto *sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare*. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece *crescere e infuse loro forza e vigore*. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lolli ».

L'**Acqua Chinina - Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere	A Maniago da Silvio Borango, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri	A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere	A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista	A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
	A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è!) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.40**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.53	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.46	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**: in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **coliche nefritiche**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco